



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

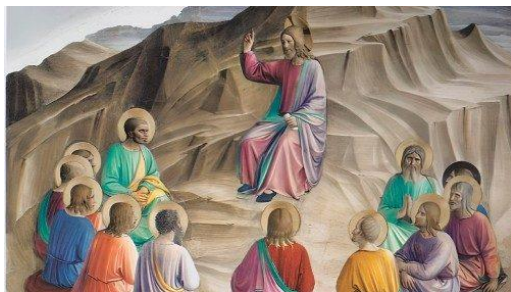
parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 25 n° 30 – 6 Novembre 2022

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Lettura Dn 7, 9-10. 13-14 – Sal 109 (110)
1 Cor 15, 20-26. 28 – Vangelo Mt 25, 31-46
<< Egli separerà gli uni dagli altri >>

La Santità è la vera risposta alla Guerra



«Credo solo nel Critone di Platone e nel Discorso della Montagna» aveva l'ardire di scrivere, nell'ormai lontano 1947, Gaetano Salvemini. Forse è proprio per l'importanza di quelle parole di Gesù che la Chiesa ci pone davanti, ogni anno, le beatitudini, definite la

carta d'identità del cristiano. E lo fa proprio in occasione di due giorni vicini del calendario, il primo novembre per la solennità di Tutti i santi e, facoltativamente, in concorrenza con altre due pericopi evangeliche, il 2 novembre. Testo che aveva ispirato anche la vita pacifica di Ghandi, in risposta alla violenza di ogni tipo che poteva constatare intorno a sé, nel suo tempo, ma che, nemmeno oggi, è lontana da ciascuno di noi, perché, al di là di ogni bomba materiale sporca o no (ma ne può mai esistere una pulita?), tutti noi siamo capacissimi di costruirci ordigni spirituali da sganciare all'occorrenza, magari anche strizzando l'occhio ad alcuni passi biblici, come quando Gesù scaccia i mercanti dal tempio. Ogni giorno, la violenza sfida la speranza ma oggi, invece, è tempo, come

dice il Papa, di vivere una rivoluzione della tenerezza. Radicalizzarla significa prendere sul serio quelle parole. Una per tutte: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio». Diceva il filosofo olandese Spinoza nel suo Trattato teologico-politico che «la pace non è assenza di guerra: è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia».

La festa dei Santi ci svela non solo la gloria dell'ultimo giorno, ma anche la fatica di scegliere un comportamento virtuoso, quindi santo, per il quale ognuno di noi è morto al peccato. Tutti sono morti, ma occorre che «sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore» (Rom 14, 8), ossia diventiamo ciò di cui il battesimo ci ha conferito la dignità: figli di Dio, santi. Tutti. Come fratelli. Senza utile, senza interesse (cfr. Lc 17, 7-10). «Impegnarsi per la pace significa riconciliarsi con se stessi, eliminare i germi di violenza, di sopraffazione, di sopruso, che tutti abbiamo nel cuore.

Significa esorcizzare il demone della ricchezza, dell'accaparramento, dell'appiattimento orizzontale della vita», diceva in un'intervista Tonino Bello. In un mondo dove la gratuità sembra, a volte, essere merce rara, la pace ci indica anche una maniera di vivere, una capacità di porci nel rapporto con gli altri.

Osserva Italo Mancini che la parola disinteresse si può dividere in tre parti, attraverso le quali si può notare la nostra vocazione e il nostro compito: disinnescare l'ipertrofia del nostro io per fare posto al Dio che nell'interscambio della fraternità riconosciamo come Padre. «Noi siamo fatti per essere felici», afferma il compianto vescovo di Molfetta. «La gioia è la nostra vocazione.

È l'unico progetto, dai nettissimi contorni, che Dio ha disegnato per l'uomo. Una gioia raggiungibile, vera, non frutto di fabulazioni fantastiche, e neppure proiezione utopica del nostro decadentismo spirituale». Con il suo ormai classico linguaggio poetico ed evocativo quest'uomo, morto negli anni Novanta e già santo anche se non ancora canonizzato, ci vuole spronare ad un impegno che nulla ha di moralistico, ma che può donare bellezza sconfinata perfino alle macerie di cui ci siamo circondati.

La santità è la vera risposta alla guerra, perché la santità è la pace; fuori della pace, non c'è che morte. Mentre i santi vivono in eterno — canta la liturgia delle ore — e «chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita» (Gv 5, 24), dice Gesù. «Il discorso delle beatitudini ha a che fare col discorso della felicità. (...) Perché sembra quasi che ci

presenti le uniche porte attraverso le quali è possibile accedere nello stadio del regno».

Come nella visione degli ultimi due capitoli dell'Apocalisse, le porte della città celeste sono sempre spalancate, di notte e di giorno e in ogni direzione, per indicare l'apertura universale che possiamo leggere anche in uno degli altri vangeli proposti per la Commemorazione di tutti i fedeli defunti: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6, 37-40).

AVVISI PARROCCHIALI

- A partire **da Lunedì 7 Novembre, inizio delle VISITE NATALIZIE ALLA FAMIGLIE**, che quest'anno, a causa delle condizioni di salute di Don Marco, saranno **svolte dai Missionari**, che visiteranno tutte le famiglie della Parrocchia. Vi chiediamo di accoglierli con lo stesso calore degli anni scorsi, di condividere con loro due chiacchiere e una preghiera e di comunicare loro eventuali specifiche necessità.
- A causa della situazione Covid, **i Missionari non potranno entrare nelle vostre case. Dovranno forzatamente fermarsi sul pianerottolo, queste sono le istruzioni che abbiamo ricevuto, coinvolgendo nella preghiera e nel dialogo tutte le famiglie presenti sul pianerottolo.**
- Partire da Gennaio 2023 **Corso di Chitarra collettivo** per bambini e adulti, nei locali dell'oratorio. Il corso si svolgerà da Gennaio a Giugno 2023, 2 ore alla settimana, per un massimo di 10 alunni. Il contributo richiesto è di € 250.00 a persona. Per informazioni chiamare Salvatore (334 6550512).

AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.
- ✓ Le prove del **coro della domenica** mercoledì sera ore 21.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ **Iniziazione Cristiana**, 1° anno, primo incontro domenica 6 novembre ore 15.00. Secondo domenica 13 novembre ore 15. Terzo domenica 20 novembre ore 15. Quarto domenica 4 dicembre ore 10 con Messa e pranzo di condivisione. Domenica 6 Novembre ore 10, incontro del 2°, 3° e 4° anno. Domenica 13 Novembre ritiro del terzo anno.
- ✓ **Preadolescenti**: venerdì 11 Novembre “il circo delle farfalle, come ti vedi e come ti vedono?”

SUFFRAGI SETTIMANA dal 31/10/2022 al 6/11/2022

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 7	-		
Mar 8			Lucà Vincenzo
Mer 9	-		
Gio 10			-
Ven 11			
Sab 12			Gaspare e Abramo, Pietro Bighini
Dom13		-	-

Affidiamo al Padre le nostre sorelle: Fava Maria e Palmeri Rosa che in questa settimana sono entrate nella vita eterna.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, **Erogazioni Liberali deducibili**, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – Martedì e Giovedì alle ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle ore 9 alle ore 12, Martedì e Venerdì dalle ore 16 alle ore 18,

[Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)

[Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)